

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■ gliaddii@ilpiccolo.it

CONVEGNO » AL CENTRO DI FISICA DI GRIGNANO



Un'immagine di Michael Rutzen, che riesce ad avvicinare anche gli squali bianchi

Rutzen, l'amico degli squali ospite di "Mare NordEst"

Domani intera giornata dedicata a un progetto di valorizzazione dell'Adriatico con documenti, interventi, video e il trofeo di fotografia intitolato a Moreno Genzo

Spunti di biologia marina, didattica subacquea, le nuove frontiere della medicina e le possibili prospettive in chiave socio-economica. L'ambiente dell'Adriatico regala una sua inedita onda di informazione, con la prima edizione di "Mare NordEst", convegno in programma domani, nella sede della Sala Kastler del Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam", nella Baia di Grignano.

Organizzato dall'Associazione Sportiva Trieste Sommersa Diving, la manifestazione ha incontrato subito un buon numero di collaborazioni, dalla Capitaneria di Porto di Trieste alla Riserva Marina di Miramare, sino alle sigle

del Murena Diving Club, il Circolo Ghisleri e la Nautica Grignano.

Varie realtà e relatori a rapporto, tre le voci fondamentali alla base del convegno legato al mare. "Mare NordEst" porta infatti alla ribalta le anime di ambito sportivo, scientifico e sociale, dando vita a una giornata piuttosto corposa (dalle 9 alle 19 circa), incentrata su seminari, interventi, cerimonie e persino una gara fotografica intitolata alla memoria di Moreno Genzo, uno degli storici specialisti della subacquea a Trieste, icona della Murena Diving, scomparso nel 2006.

Tra i dati più suggestivi del convegno, spicca il ritorno a

Trieste di Michael Rutzen, l'amico degli squali, di quelli bianchi tra l'altro, la specie di solito non troppo propensa all'intreccio di "legami" con i sub. Rutzen da anni ci riesce e lo racconterà durante la giornata del "Mare NordEst", attraverso i molti documenti e il supporto di Sara Andreotti, la biologa marina maturata a Trieste e poi specializzatasi all'Università di Stellenbosch, in Sudafrica, studiando sul campo, letteralmente, la genetica del predatore per eccellenza dei mari.

Non solo squali in primo piano, anzi: «No, infatti, vogliamo piuttosto avviare un vero percorso di informazione e cultura a 360°», ha sottili-

neato Roberto Bolelli, presidente della Trieste Sommersa Diving, tra gli ideatori del convegno. «L'idea è quella di mettere in luce tutte le potenzialità dell'Adriatico, dando vita anche a un progetto di valorizzazione di Trieste e della intera provincia».

Tre le Università che hanno aderito all'appello (Trieste, dalla Calabria e dal Sudafrica), una decina gli interventi, moderati dal giornalista Vittorio Sguelgia Della Marra. All'interno anche il 1° Trofeo "Genzo" di fotografia, ambientato tra i fondali della scogliera di Grignano (premiazioni alle 17.30). Informazioni su www.marenordest.it

Francesco Cardella

AL VIA LA RASSEGNA "I PRIDAY"

Camallo in tacchi a spillo all'Ausonia il libro del trans Valentina



Valentina Canepa autrice di "Container e tacchi a spillo"

Valentina vive la sua vita secondo la dignità di un lavoro duro ma tradizionale, Claudia invece ha scelto la via della prostituzione, respirando un quotidiano da novella "Bocca di Rosa", alle prese con pochi agi e molti tormenti. Due nomi, due identità ma una sola persona al centro del romanzo: "Containers e tacchi a spillo" (Ed. Fedelo's), opera scritta a quattro mani da Paola Pettinotti e Marco "Valentina" Canepa, quest'ultima di professione lavoratore portuale a Genova ma più nota in veste di transessuale e personaggio mediatico, come frequentatrice di salotti televisivi e attivista politica tra le fila dei Verdi.

La presentazione del libro, lavoro definito come una sorta di mix narrativo tra thriller e romanzo psicologico, caratterizza la serata "I Priday", prima tappa della rassegna estiva del 2012, in programma oggi, dalle 19, sulla Terrazza dello stabilimento "Ausonia", evento curato da Clara Comelli, del direttivo dell'Associazione Radicale "Certi Diritti".

All'incontro partecipa la stessa Valentina Canepa, classe 1975, scrittrice per caso, trans per scelta, "camallo" (gergo che indica lo scaricato-

re portuale in Liguria) per professione: «È un libro dalle forti tinte autobiografiche ma reso, credo più fruibile, dalla forma di romanzo», sottolinea Valentina Canepa. «Le protagoniste, Valentina e Claudia, sono la stessa persona ma con percorsi e soprattutto valori diversi».

Le banchine del porto di Genova sono lo sfondo, l'orgoglio di Valentina e la fragilità di Claudia, sono invece le chiavi del racconto. Voglia di identità e prove tecniche di integrazione. Valentina Canepa proverà a spiegarlo oggi, ponendo anche l'accento su un punto tutto da codificare: «Nel libro compare anche la figura di un maniaco - racconta - ebbene, rappresenta la metafora del capitalismo senza regole, dello sfruttamento da combattere».

La presentazione del volume, accompagnata anche da alcune letture affidate a Daniele Gattorno, non è l'unica traccia della prima tappa di "I Priday".

La serata all'Ausonia si snoda anche con il classico intrattenimento musicale, a partire dalle 21, a cura di Acquolina Dj Set, con la Signorina B e la Special Performance targata AntonyThc. *fr. car.*